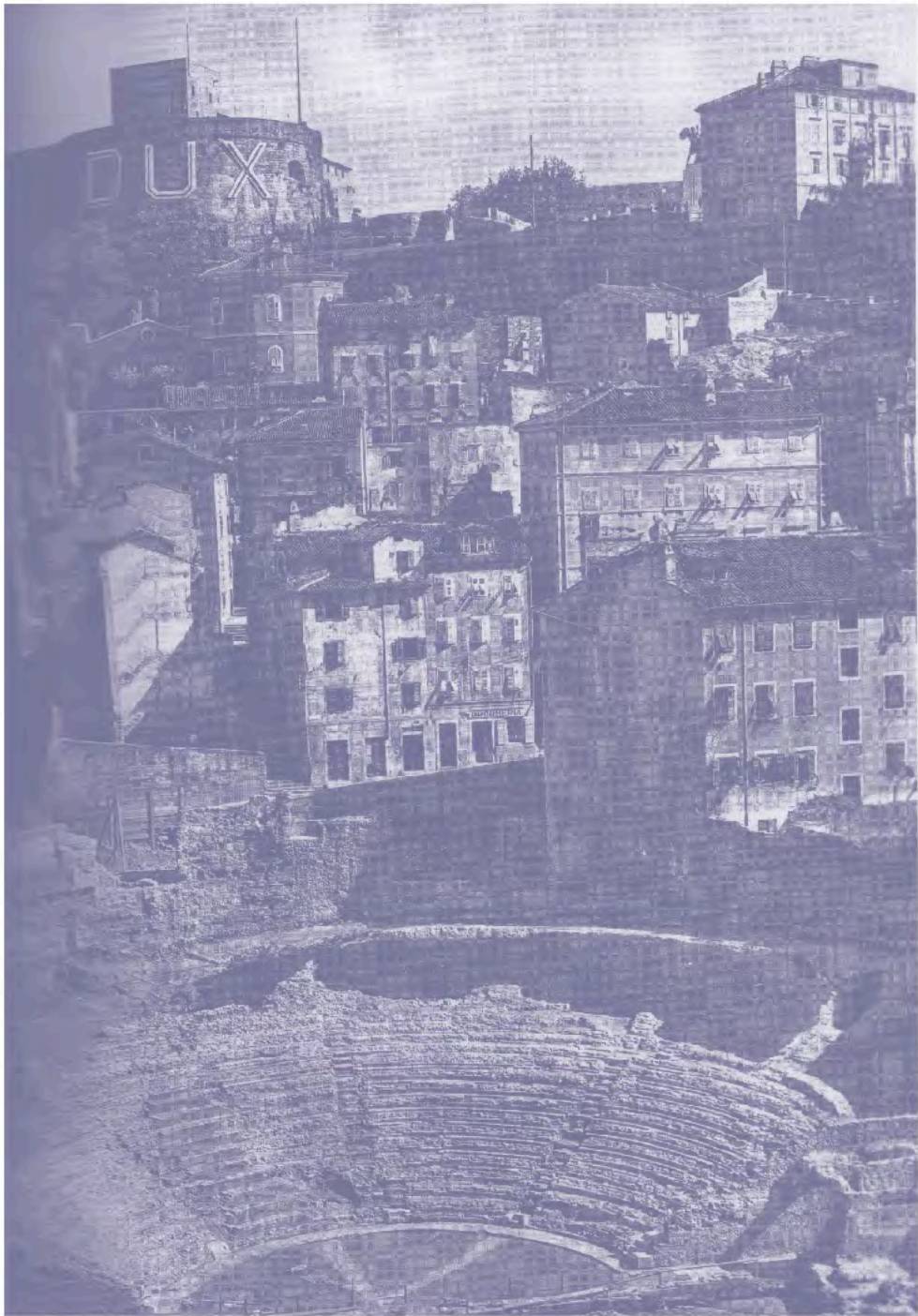


INCHIOSTRO
storie di confine

Lucia Fiorani
Daniele Valentino

“Nelle condizioni della guerra e dell’occupazione, in piccole cellule isolate, la stampa poté occuparsi di compiti primari: la produzione di documenti falsi e di volantini d’opposizione. La scarsità dei mezzi e l’esigenza di segretezza ponevano grandi vincoli a questi stampatori, e questo accresce il valore di prodotti che a prima vista potrebbero sembrare poco significativi.”

Robin Kinross, *Tipografia Moderna*.



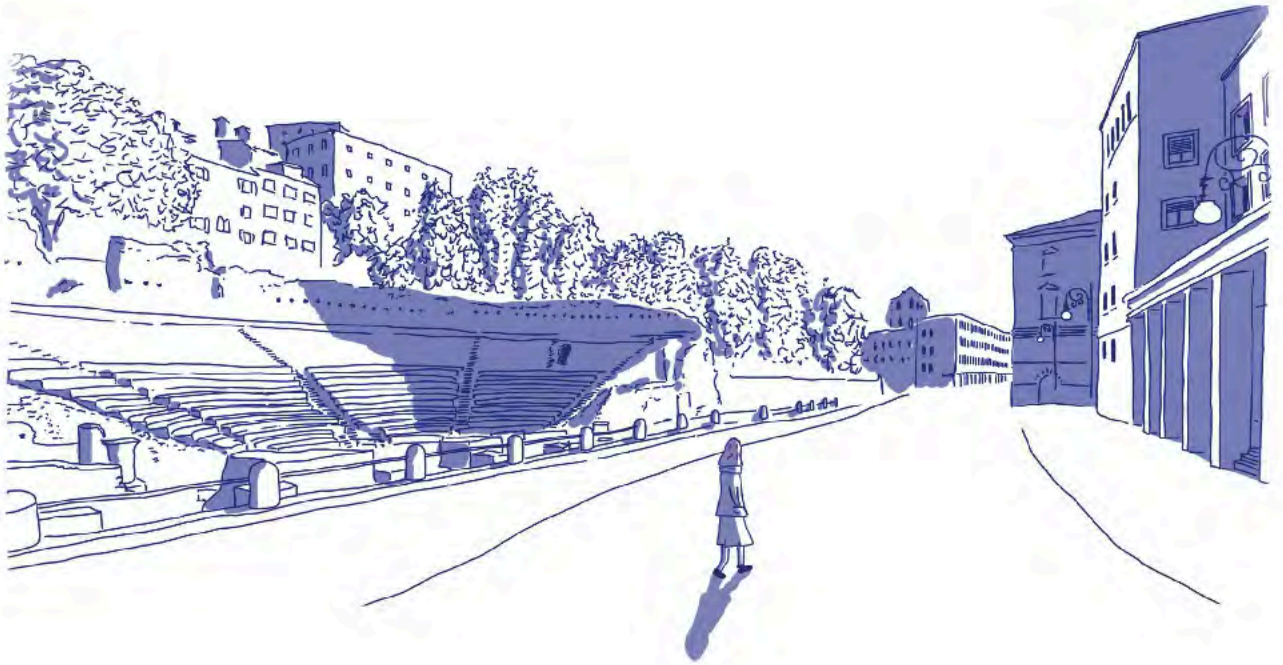
Trieste, 1941.

capitolo
uno



Chissà come mai si parli di strette allo stomaco.

Chissà perché stringiamo i denti,
corruciamo lo sguardo,
serriamo i pugni in tasca.



Cosa del nostro istinto di animali,
quando non ne vogliamo più sapere
di violenze e sopraffazioni,

cosa ci porta alla contrazione
dei muscoli, alla chiusura,
alla concentrazione di tutti
i nervi in un punto?

Un punto.

La sensazione dolente
di stringere in mano
qualcosa.

Di stringerlo troppo forte.



Qualcosa di piccolo.

Una puntina da disegno, forse.

Un oggetto che,
nascosto in tasca,
fa sentire tutta l'asperità

tutta la paura

tutto ciò che con l'udito non si sente.

Opporre resistenza è cosa delicata.
Richiede una forza immensa,
una concentrazione massima.

La forza statica che ci insegnano
gli alberi secolari.

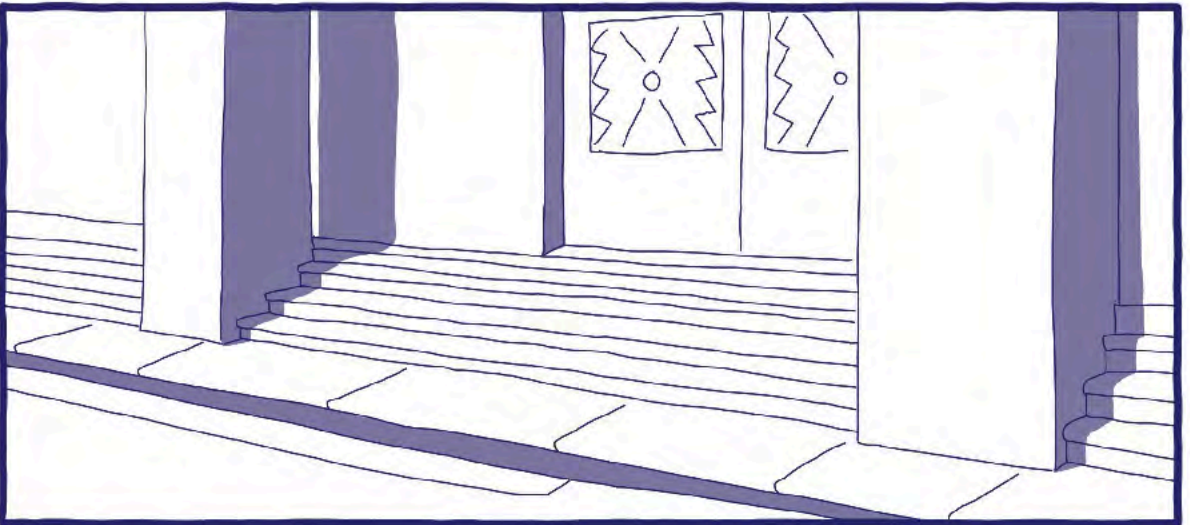
Le montagne.

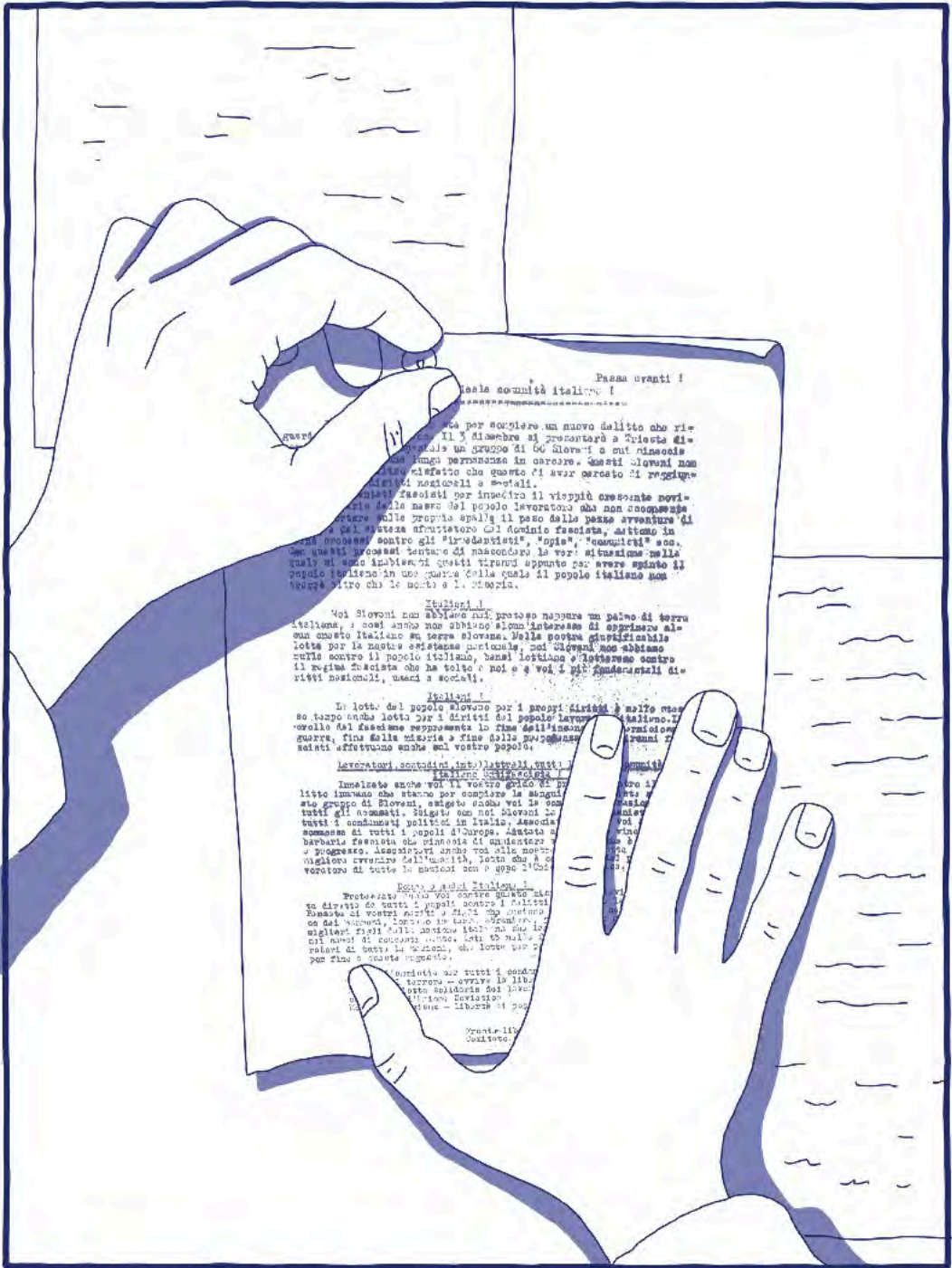


La concentrazione che ci insegna il
nostro sistema nervoso.

L'istinto di animali.

Tutto in un punto.







Un punto.
Oltre il quale non si torna indietro.
Un gesto compiuto.

E poi aspettare, aspettare.
Scrutare le reazioni.
Vedere cosa succederà.

Pacca avanti !

La leale comunità italiana !

Il regime fascista sta per compiere un nuovo delitto che riguarda il popolo sloveno. Il 5 dicembre si presenterà a Trieste dinanzi al Tribunale Speciale un gruppo di 61 Sloveni cui minaccia la fucilazione a una lunga permanenza in carcere. Questi Sloveni non hanno compiuto altro micfatto che questo di avere cercato di raggiungere i propri diritti nazionale e sociali.

I patentati fascisti per impedire il vieppiù crescente movimento unitario della massa del popolo lavoratore che non acconsente più di portare sulle proprie spalle il peso delle pazze avventure di guerra e del sistema sfruttatore del dominio fascista, mettono in scena processi contro gli "irredentisti", "cpie", "comunisti", ecc. Con questi processi tentano di nascondere la vera situazione nella quale ci sono inabissati questi tiranni appunto ad aver spinto il popolo italiano in una situazione della quale il popolo italiano non trarrà altro che le morti della miseria.

Italiani !

Noi sloveni non abbiamo mai preteso neppure un palmo di terra italiana, e così anche non abbiamo alcun interesse di opprimere alcun onesto italiano su terra slovena. Nella nostra giustificabile lotta per la nostra esistenza nazionale, noi sloveni non abbiamo nulla contro il popolo italiano, bensì lottiamo e lotteremo contro il regime fascista che ha tolto a noi e voi i più fondamentali diritti nazionali, umani e sociali.

Italiani !

La lotta del popolo sloveno per i propri diritti è nello stesso tempo anche lotta per i diritti del popolo lavoratore italiano. Il crollo del fascismo rappresenta la fine dell'incensata e pernicioza guerra, fine delle micericordia fine della prepotenza che i tiranni fascisti effettuano anche al vostro popolo.

Lavoratori, contadini, intellettuali, tutta la comunità italiana antifascista !

Innalzate anche voi il vostro grido di protesta contro il delitto inumano che stanno per compiere le sanguisughe fasciste su questo gruppo di Sloveni, esigete anche voi la completa liberazione di tutti gli accusati. Esigete con noi Sloveni la completa amnistia di tutti i condannati politici in Italia. Associatevi anche voi alla commossa di tutti i popoli d'Europa. Aiutate anche voi a vincere la barbarie fascista che minaccia di annientare tutto ciò che è libertà e progresso. Associatevi anche voi alla giusta nostra lotta per un migliore avvenire dell'umanità, lotta che è combattuta dal popolo lavoratore di tutte le nazioni con a capo l'Unione Sovietica.

Donne e madri Italiane !

Protestate anche voi contro questo micfatto, unitevi alla lotta diretta di tutti i popoli contro i delitti fascisti e la guerra. Pensate ai vostri mariti e figli che muoiono dal freddo sotto il fuoco dei cannoni, lontano in terra straniera, pensate alle migliaia dei migliori figli della nazione italiana che languono nelle carceri e nei campi di concentramento. Entrate nelle file della massa dei lavoratori di tutte le nazioni, che lotta per potere una volta per sempre por fine a queste angosce.

Evviva l'amnistia per tutti i condannati politici.
Abbasso il terrore - evviva la libertà !
Evviva la lotta solidaria dei lavoratori di tutti i popoli
con a capo l'Unione Sovietica !
Morte al fascismo - libertà ai popoli !

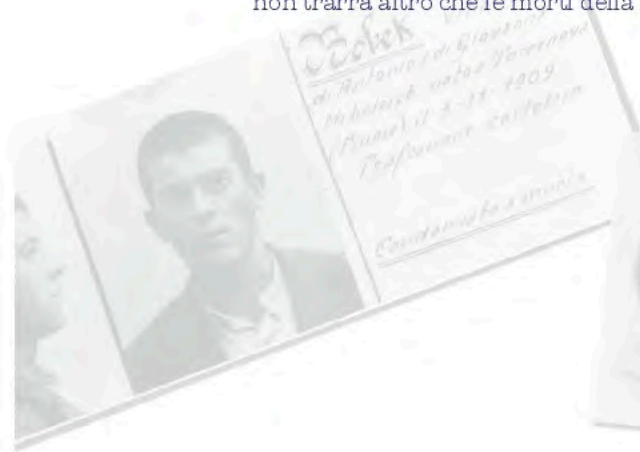
Fronte di liberazione del popolo Sloveno
Comitato provinciale per la Ven. Giulia.

Pacca avanti !

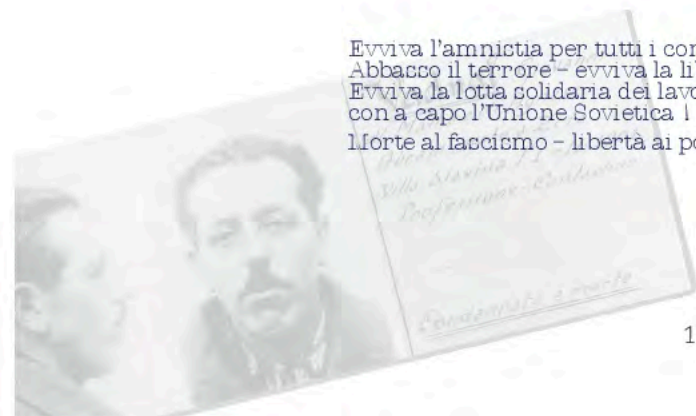
La leale comunità italiana !

Il regime fascista sta per compiere un nuovo delitto che riguarda il popolo sloveno. Il 5 dicembre ci presenterà a Trieste dinanzi al Tribunale Speciale un gruppo di 61 Sloveni cui minaccia la fucilazione a una lunga permanenza in carcere. Questi Sloveni non hanno compiuto altro micidatto che questo di avere cercato di raggiungere i propri diritti nazionale e sociali.

I patentati fascisti per impedire il vieppiù crescente movimento unitario della massa del popolo lavoratore che non acconsente più di portare sulle proprie spalle il peso delle pazze avventure di guerra e del sistema sfruttatore del dominio fascista, mettono in scena processi contro gli "irredentisti", "spie", "comunisti", ecc. Con questi processi tentano di nascondere la vera situazione nella quale ci sono inabissati questi tiranni appunto ad aver spinto il popolo italiano in una situazione della quale il popolo italiano non trarrà altro che le morti della miseria.



Evviva l'amnistia per tutti i condannati politici.
Abbasso il terrore - evviva la libertà !
Evviva la lotta solidaria dei lavoratori di tutti i popoli
con a capo l'Unione Sovietica !
Morte al fascismo - libertà ai popoli !



Libertà grigia c
ti, che
tenua p

IL PICCOLO DI TRIESTE, SAB. 11 AGOSTO 1928

La ripercussione a Trieste dei fatti di Spalato

L'incendio del "Balkan", - Altri edifici jugoslavi danneggiati - Due morti e diversi feriti

Spalato, 10 agosto. - Un incendio di spaventosa violenza ha scosso la città di Spalato, distruggendo in poche ore una parte della città. Il fuoco ha preso piede nella casa di un certo signor... (text continues with details of the fire and its impact on the city).

Italiani!

Noi sloveni non abbiamo mai preteso neppure un palmo di terra italiana, e così anche non abbiamo alcun interesse di opprimere alcun onesto italiano su terra slovena. Nella nostra giustificabile lotta per la nostra esistenza nazionale, noi sloveni non abbiamo nulla contro il popolo italiano, bensì lottiamo e lotteremo contro il regime fascista che ha tolto a noi e voi i più fondamentali diritti nazionali, umani e sociali.

Italiani!

La lotta del popolo sloveno per i propri diritti è nello stesso tempo anche lotta per i diritti del popolo lavoratore italiano. Il crollo del fascismo rappresenta la fine dell'incensata e pernicioza guerra, fine delle misericordia fine della prepotenza che i tiranni fascisti effettuano anche al vostro popolo.

Grand Hotel Balkan
Triest

3 Minuten vom Bahnhof nächst dem Eisenbahnplatz gelegen.
 Neubau, 70 Zimmer und Salons.
 —————
 Minderster Komfort, Lift, Bad, ————
 Stadtkonkordes Restaurant mit Wiener und
 italienischer Küche, Cafe.
 Zimmer von 2.50 K. aufwärts.
 Pension nach Vereinbarung, bei Rugosom
 Aufenthalt ermäßigt.
 Kögl & Počkaj, Prop.

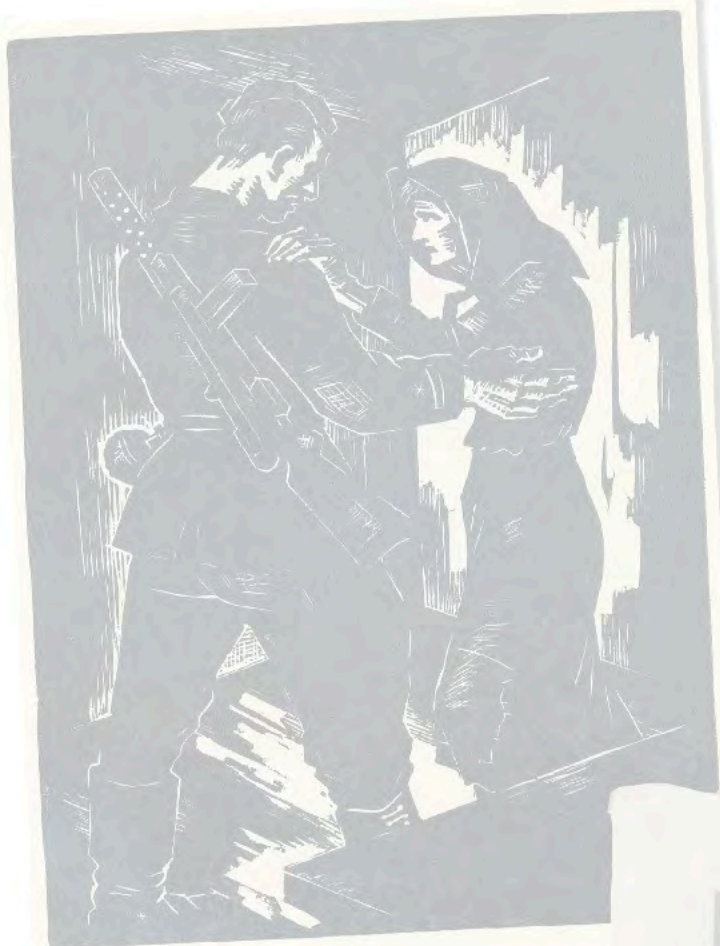


EDINOST

Glasilo političnega društva „Edinosti“ za Primorsko

„V silnici je mi!“

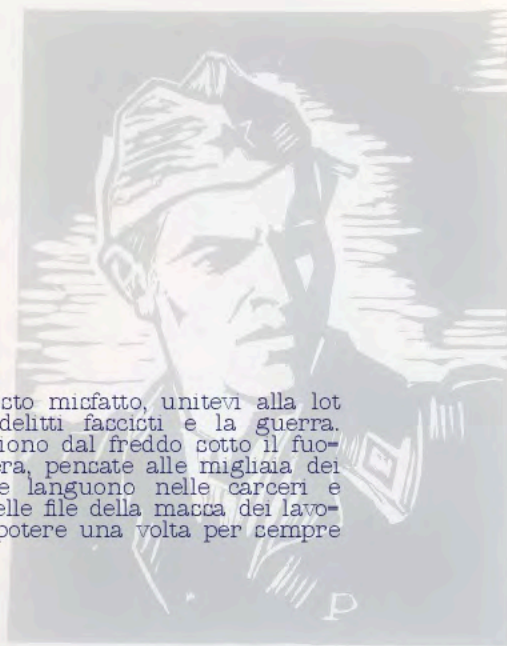
PREJEMNIKI: M. ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...



JUNAKOVA MATI

Donne e madri Italiane !

Protestate anche voi contro questo micfatto, unitevi alla lotta diretta di tutti i popoli contro i delitti faccisti e la guerra. Pensate ai vostri mariti e figli che muoiono dal freddo sotto il fuoco dei cannoni, lontano in terra straniera, pensate alle migliaia dei migliori figli della nazione italiana che languono nelle carceri e nei campi di concentramento. Entrate nelle file della macca dei lavoratori di tutte le nazioni, che lotta per potere una volta per cempre por fine a queste angosce.



General-major

FRANC ROZMAN-STANE

Komandant NOV in PO Slovenije

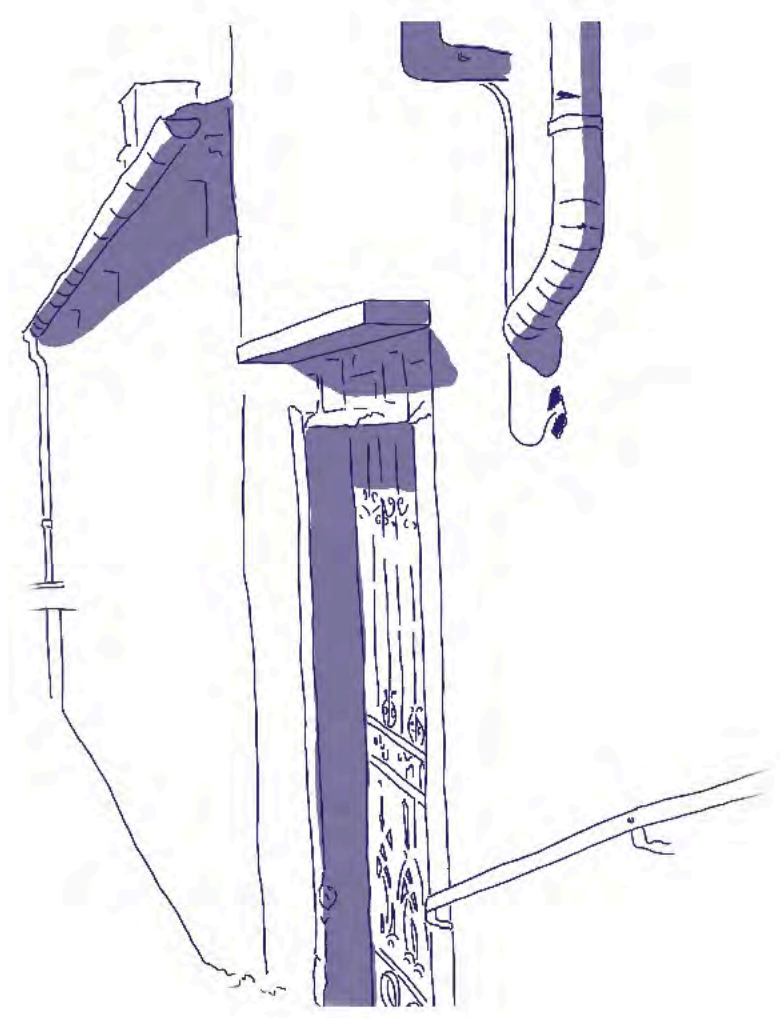


Fronte di liberazione del popolo Sloveno
Comitato provinciale per la Ven. Giulia.



capitolo
due





Colle di Chiadino,
via Mauroner 15.